

Ridicoli al 110%

di Davide Giacalone

C'era da non credere alle proprie orecchie: per mascherare l'ennesima ritirata scomposta – dopo settimane di discussioni inutili e oltraggiose della sovranità del Parlamento, che ha già votato, con il loro consenso, il mandato al governo per l'aiuto all'Ucraina anche con l'invio di armi – nel dibattito al Senato gli interventi del Movimento 5 Stelle hanno puntato sul... *bonus 110%*.

Che non solo non c'entra nulla, non solo è un fallimento, non solo ha messo sul conto di molti il vantaggio di pochi e moltiplicato i raggiri, ma è una miserabile contropartita, davanti alla tragedia di una guerra. In cui se non si aiutano gli aggrediti si fa l'interesse degli aggressori.

Non sono stati gli unici, del resto, a usare quel dibattito per ergersi a (falsi) difensori di imprese e consumatori. Un'orgia demagogica in cui hanno tirato in ballo anche la siccità. Questo è lo spessore di quella classe politica. E quanti li votarono e votano (meno) sono corresponsabili.

